



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 34 LEGISLATURA N. IX

DE/PR/GPR Oggetto: LR n. 12 dell'8 giugno 1983 concernente: "Diffusione e  
 0 NC valorizzazione del patrimonio ideale, storico, culturale e politico dell'antifascismo e della  
 Prot. Segr. Resistenza" - Determinazione dei criteri e delle  
 1763 modalità per il sostegno delle iniziative - Revoca  
 DGRM n. 3283/1994.

Lunedì 8 novembre 2010, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- |                     |                |
|---------------------|----------------|
| - GIAN MARIO SPACCA | Presidente     |
| - PAOLO PETRINI     | Vicepresidente |
| - ANTONIO CANZIAN   | Assessore      |
| - SARA GIANNINI     | Assessore      |
| - MARCO LUCHETTI    | Assessore      |
| - PIETRO MARCOLINI  | Assessore      |
| - LUIGI VIVENTI     | Assessore      |

Sono assenti:

- |                            |           |
|----------------------------|-----------|
| - SANDRO DONATI            | Assessore |
| - SERENELLA GUARNA MORODER | Assessore |
| - LUCA MARCONI             | Assessore |
| - ALMERINO MEZZOLANI       | Assessore |

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale Gian Mario Spacca. Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale Elisa Moroni. Riferisce in qualità di relatore: Il Presidente Gian Mario Spacca. La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: \_\_\_\_\_
- alla P.O. di spesa: \_\_\_\_\_
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il \_\_\_\_\_

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il \_\_\_\_\_

prot. n. \_\_\_\_\_

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**OGGETTO: Legge Regionale n. 12 dell'8 giugno 1983 concernente "Diffusione e valorizzazione del patrimonio ideale, storico, culturale e politico dell'antifascismo e della Resistenza" – Determinazione dei criteri e delle modalità per il sostegno delle iniziative. Revoca DGRM n. 3283 del 12/9/1994.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del Capo di Gabinetto del Presidente che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 e s.m. sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni riportate nel documento istruttorio, i criteri e le modalità per il sostegno delle iniziative proposte ai sensi della L. R. n. 12 del 08/06/1983, concernente "Diffusione e valorizzazione del patrimonio ideale, storico, culturale e politico dell'antifascismo e della Resistenza", così come risultanti dall'allegato n. 1), che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di approvare il fac-simile delle istanze di cui al punto precedente, così come risultante all'allegato n. 2), che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. Di revocare la DGRM n. 3283 del 12/09/1994 avente ad oggetto: "LR n. 12/83 concernente: "Difesa e valorizzazione del patrimonio ideale, storico, culturale e politico dell'antifascismo e della resistenza - Criteri e modalità per la concessione dei contributi";



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

4. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione per intero sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e di darle la massima diffusione tramite la pubblicazione sul sito internet della Regione Marche.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Elisa Morini)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(Gian Mario Spacca)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Normativa di riferimento**

Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm.;

DPR n. 118/2000;

DPR n. 445/2000;

L.R. n. 12 del 08/06/1983;

Regolamento regionale n. 12 del 04/12/2004 "Affidamento e gestione delle sponsorizzazioni e disciplina dei segni distintivi della Regione";

Decreto n. 22/GPR del 29/03/2007 "Assegnazione risorse finanziarie alle posizioni dirigenziali di funzione istituite nell'ambito del Gabinetto del Presidente" e ss.mm.

**Motivazione**

Con legge regionale n. 12/1983 la Regione Marche ha voluto promuovere e sostenere iniziative da attuare nell'ambito regionale dirette a valorizzare e diffondere, in particolare tra i giovani e nelle scuole, il patrimonio ideale, storico, culturale e politico dell'antifascismo e della Resistenza.

Sulla base dell'esperienza pluriennale maturata nel settore si è ritenuto opportuno revocare la DGRM n. 3282 del 12/09/1994, con la quale si sono finora regolati criteri e modalità per la concessione dei contributi inerenti la L.R. n. 12/1983, al fine di semplificare e razionalizzare le attività relative.

La competenza in merito alla concessione dei contributi ex l.r. n. 12/0983 resta affidata, ai sensi del Decreto n. 22/GPR/2007, alla PF Affari Generali che provvede a compiere tutta la necessaria attività istruttoria e la successiva fase liquidatoria.

In dettaglio si è ritenuto di individuare le iniziative finanziabili con la l.r. n. 12/1983, quali convegni di studio, concorsi per opere d'arte, raccolta di materiale documentario di testimonianze e pubblicazioni di ricerche e saggi, oppure iniziative volte a diffondere la conoscenza su tutti gli aspetti della storia regionale contemporanea, o ancora iniziative volte a diffondere la conoscenza storica dell'Antifascismo e della Resistenza e il tributo di sofferenze pagato dalle vittime civili e dai perseguitati per motivi politici e razziali.



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

I soggetti beneficiari sono individuati nelle associazioni o federazioni partigiane con strutture nazionale e riconosciute enti morali nelle Marche e operanti nelle Marche, negli istituti di ricerca storica, nelle università, nelle istituzioni scolastiche, nelle associazioni culturali, negli enti locali e in altri soggetti pubblici e privati (tutti i soggetti privati devono essere operanti da almeno un triennio).

Al fine di agevolare le procedure si ritiene di dover predisporre un fac-simile per la presentazione delle domande, che dovranno pervenire perentoriamente entro il 31 ottobre di ogni anno.

Ciascun soggetto richiedente può presentare più di una proposta progettuale, che dovrà essere corredata di programma e di relazione che spieghi nei dettagli l'iniziativa per la quale si richiede il finanziamento, di una relazione contabile che indichi in via preventiva le spese e le entrate ed eventuali altre contributi pubblici o privati, e infine di una relazione indicante gli strumenti di comunicazione che si intendono utilizzare per promuovere l'iniziativa.

Il Dirigente della PF Affari Generali procede alla liquidazione dei contributi tramite un unico decreto. La liquidazione avviene comunque previa presentazione, da parte del beneficiario, di una breve relazione e di una dettagliata rendicontazione finanziaria che comprovino la realizzazione dell'iniziativa con specificato il livello di raggiungimento dei risultati attesi.

Sono poi elencati nel dettaglio i criteri per la concessione dei contributi. Il Responsabile del procedimento verifica i requisiti dei soggetti attuatori, individuando le associazioni o federazioni partigiane con struttura nazionale e riconosciute enti morali che hanno diritto ai contributi in via prioritaria. A tali enti è riservata una quota non inferiore al 70% della somma complessiva stanziata nel relativo capitolo di bilancio, che verrà poi divisa per il numero delle iniziative dai medesimi soggetti presentate secondo le spese rispettivamente sostenute e documentate. Inoltre il Responsabile del procedimento provvederà ad individuare le altre associazioni ed enti riconosciuti ai quali sono concessi il restante 30% della somma stanziata. Fermo restando il principio di priorità, i contributi, nel caso in cui le spese ammissibili siano superiori all'importo stanziato in bilancio secondo il seguente criterio proporzionale:

$$\text{importo totale spese ammesse} : \text{stanziamento} = \text{single spese ammesse} : x.$$

Sono comunque escluse dai benefici previsti dalla legge le iniziative sostenute dalle associazioni e dagli enti che esulano dalle finalità previste dalla legge stessa.

Sono state apportate precisazioni sulle ammissibilità delle spese.

Sono considerate spese ammissibili solo quelle strettamente connesse alla realizzazione dell'iniziativa o correlate alle modalità di svolgimento della stessa, nonché le spese per acquisto di distintivi, gagliardetti istituzionali, volumi, riviste e pubblicazioni periodiche inerenti l'attività dell'associazione.

I costi relativi al personale esterno devono essere documentati da: contratto di incarico o da documentazione attestante il conferimento dell'incarico, relativa documentazione di spesa emessa regolarmente ai fini fiscali, copia dei documenti di versamento delle ritenute fiscali e contributive.

Le spese a rendiconto per trasferte, vitto e alloggio sono ammesse solo se compatibili con il progetto finanziato e indicate a preventivo. Per il trasporto è ammesso il mezzo proprio. Non è ammessa alcuna autocertificazione.



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

La documentazione presentata per il finanziamento deve riportare in allegato le ricevute attestanti il costo sostenuto.

Sono poi indicate le spese non ammissibili quali, ad esempio, spese correnti per il funzionamento dell'Associazione o ente promotore, spese generali indirettamente imputabili come luce e telefono, spese di acquisto di beni e servizi o lavori non funzionali alla manifestazione beneficiaria del contribuente, e altre spese più in dettaglio specificate; inoltre non sono ritenuti ammissibili i compensi o rimborsi per prestazioni da parte dei soci o dipendenti o strutturati a qualsiasi titolo.

Nel caso in cui dal rendiconto finanziario presentato risulti una spesa inferiore a quella preventivata, il contribuente sarà liquidato in maniera proporzionalmente ridotta. Inoltre il beneficiario dovrà dichiarare se per la stessa iniziativa ha usufruito o meno di altre contribuzioni pubbliche o private.

Nel nuovo regolamento, infine, sono anche indicati i casi di revoca del contribuente e gli obblighi del richiedente.

Infine, si rende noto che il Gabinetto del Presidente cura la tenuta dell'Albo dei soggetti beneficiari ai sensi del DPR n. 118 del 07/04/2000.

Per dare la massima diffusione dei nuovi criteri come individuati nella presente delibera se ne dispone la pubblicazione per intero sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e la pubblicazione nel sito internet della Regione Marche.

### Esito dell'Istruttoria

Per tutto quanto precede, si propone l'adozione del seguente atto deliberativo che prevede:

1. Di approvare, per le motivazioni riportate nel documento istruttorio, i criteri e le modalità per il sostegno delle iniziative proposte ai sensi della L. R. n. 12 del 08/06/1983, concernente "Diffusione e valorizzazione del patrimonio ideale, storico, culturale e politico dell'antifascismo e della Resistenza", così come risultanti dall'allegato n. 1), che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di approvare il fac-simile delle istanze di cui al punto precedente, così come risultante all'allegato n. 2), che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. Di revocare la DGRM n. 3283 del 12/09/1994 avente ad oggetto: "LR n. 12/83 concernente: "Difesa e valorizzazione del patrimonio ideale, storico, culturale e politico dell'antifascismo e della resistenza - Criteri e modalità per la concessione dei contributi";
4. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione per intero sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e di darne la massima diffusione tramite la pubblicazione sul sito internet della Regione Marche.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
(Avv. Gabriella de Berardinis)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**PROPOSTA E PARERE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE**

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell' atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale. Attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della regione.

IL CAPO DI GABINETTO  
(Dott. Mario Becchetti)

La presente deliberazione si compone di n. 15 pagine, di cui n. 9 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE  
(Dott.ssa Elisa Moroni)

**Allegato n. 1**

*L.R. 12/1983: Diffusione e valorizzazione del patrimonio ideale, storico, culturale e politico dell'antifascismo e della resistenza.*

**Determinazione dei criteri e modalità per il sostegno delle iniziative.**

**1) Interventi finanziabili con la L.R. n. 12/1983**

La Regione Marche promuove e sostiene interventi ed iniziative dirette a valorizzare e diffondere, in particolare tra i giovani e nelle scuole, il patrimonio ideale, culturale, storico e politico dell'antifascismo e della Resistenza attraverso:

- a. Convegni di studio, concorsi per opere d'arte, raccolta di materiale documentario e di testimonianze e pubblicazioni di ricerche e saggi;
- b. Iniziative volte a diffondere la conoscenza su tutti gli aspetti della storia regionale contemporanea;
- c. Iniziative volte a diffondere la conoscenza storica dell'Antifascismo e della Resistenza e il tributo di sofferenze pagato dalle vittime civili e dai perseguitati per motivi politici e razziali

Le iniziative di cui alle lettere a), b) e c) possono essere, a titolo esemplificativo, manifestazioni celebrative, conferenze, mostre, visite ai luoghi di deportazione e a quelli dove si sono svolti i fatti d'arme più significativi; iniziative per la conservazione del patrimonio storico documentario; iniziative di recupero, conservazione e diffusione della memoria scritta e orale delle persone, degli accadimenti, dei luoghi storici.

**2) Soggetti beneficiari**

La Regione Marche sostiene le iniziative di cui all'art. 1 promosse e/o svolte da:

- a. associazioni o federazioni partigiane con struttura nazionale - preferibilmente comitati provinciali - e riconosciute enti morali nelle Marche, operanti nelle Marche.

Possono essere concessi contributi anche ad altre associazioni ed enti riconosciuti e operanti nelle Marche impegnati ad attuare le iniziative di cui al precedente articolo come:

- a. istituti di ricerca storica;
- b. enti locali e altri soggetti pubblici e privati;
- c. università;
- d. istituzioni scolastiche;
- e. associazioni culturali

Tutti i soggetti privati dovranno essere costituiti da almeno un triennio.

**3) Presentazione della domanda di contributo**

Ai fini della richiesta di contributo va inoltrata una specifica domanda su carta intestata da parte del rappresentante legale del soggetto promotore, come da fac simile allegato. L'istanza dovrà pervenire entro e non oltre il 31 ottobre di ogni anno.

Il termine è perentorio: le domande presentate oltre tale data non verranno prese in considerazione; a tal fine fa fede la data di pervenuto.

Le istanze devono essere indirizzate a:

Presidente della Giunta Regionale

Gabinetto del Presidente

Via Gentile da Fabriano, 9

60125 Ancona

La domanda deve essere corredata da:

- a. un programma dettagliato dell'iniziativa che si propone per il finanziamento;
- b. una relazione che indichi le finalità, gli obiettivi e i destinatari, nonché gli eventuali diversi territori geografici interessati al progetto;
- c. una relazione contabile che indichi in via preventiva le spese e le entrate, comprensiva della dichiarazione che attesti se l'iniziativa usufruisca o meno di altri contributi pubblici o privati;
- d. una relazione che indichi gli strumenti di comunicazione che si intendono utilizzare per promuovere e dare visibilità alla manifestazione.

Per ciascun soggetto richiedente è ammessa più di una proposta progettuale.

Ogni distinta proposta progettuale va formalizzata attraverso la compilazione di un'apposita idonea domanda prima della realizzazione dell'evento.

#### **4) Servizio regionale competente**

La competenza in merito alla concessione dei contributi di cui alla L.R. n. 12/1983 è assegnata al Servizio Gabinetto del Presidente ed in particolare alla PF Affari Generali che provvede tramite il Responsabile del procedimento.

Il Dirigente della PF Affari Generali procede alla liquidazione dei contributi tramite un unico decreto che provvede per ogni iniziativa.

La liquidazione avviene previa presentazione, da parte del beneficiario, di una breve relazione e di una dettagliata rendicontazione finanziaria che comprovino la realizzazione dell'iniziativa con specificato il livello di raggiungimento dei risultati attesi.

Le domande che non rispondono ai requisiti di ammissibilità di cui agli art. 1 e 2 sono escluse con il provvedimento del Dirigente della PF Affari Generali di cui al comma 2.

Il decreto del Dirigente viene notificato tempestivamente a tutti i soggetti che hanno fatto istanza.

#### **5) Criteri per la concessione dei contributi**

Il Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 3 della L.R. 12/1983, provvede a verificare i requisiti dei soggetti attuatori, individuando le associazioni o federazioni partigiane con struttura nazionale e riconosciute enti morali che hanno diritto ai contributi in via prioritaria.

A tali enti è riservata una quota non inferiore al 70% della somma complessiva stanziata nel relativo capitolo di bilancio, che verrà poi divisa per il numero delle iniziative dai medesimi soggetti presentate secondo le spese rispettivamente sostenute e documentate.



Inoltre il Responsabile del procedimento provvederà ad individuare le altre associazioni ed enti riconosciuti ai quali sono concessi il restante 30% della somma stanziata, corrispondente alla parte non riservata alle associazioni di cui al precedente comma.

Fermo restando il principio di priorità, i contributi, nel caso che le spese ammissibili, considerando tutte le iniziative, siano superiori all'importo stanziato in bilancio, sono concessi secondo il seguente criterio proporzionale:

importo totale spese ammesse : stanziamento del capitolo di bilancio = singole spese ammesse : x, fermo restando il principio di priorità.

Sono comunque escluse dai benefici previsti dalla legge le iniziative sostenute dalle associazioni e dagli enti che esulano dalle finalità previste dalla legge stessa.

## 6) Spese ammissibili e non ammissibili a contributo.

Le spese **ammissibili** sono quelle strettamente connesse alla realizzazione dell'iniziativa o correlate alle modalità di svolgimento della stessa, nonché le spese per acquisto di distintivi, gagliardetti istituzionali, volumi, riviste e pubblicazioni periodiche attinenti l'attività dell'associazione.

I costi relativi al personale esterno saranno documentati da: contratto di incarico o da documentazione attestante il conferimento dell'incarico, documentazione di spesa riportante il costo della prestazione, anche se occasionale, emessa regolarmente ai fini fiscali, copia dei documenti di versamento delle ritenute fiscali e contributivi.

Le spese a rendiconto per trasferte, vitto e alloggio sono ammesse solo se compatibili con il progetto finanziato ed indicate a preventivo. Tali spese devono essere documentate regolarmente ai fini fiscali.

Per i trasporti è ammesso il mezzo proprio. Il rimborso chilometrico, calcolato dal richiedente, è ammesso nella misura corrispondente ad 1/5 del costo medio di un litro di carburante.

Non è ammessa alcuna autocertificazione.

Tutta la documentazione presentata per il finanziamento deve riportare in allegato le ricevute attestanti il costo sostenuto.

Le spese **non ammissibili** sono:

- a. spese correnti per il funzionamento dell'Associazione o ente promotore (quali spese generali, per la retribuzione del personale, per uso, noleggio e/o acquisto di attrezzature d'ufficio, quote di tesseramento);
- b. spese generali indirettamente imputabili come luce, riscaldamento, telefono, manutenzioni, vigilanza, cancelleria ecc..
- c. spese per garanzie bancarie, imposte, tasse, consulenze legali, parcelle notarili, per consulenza finanziaria;
- d. spese di acquisto di beni e servizi o lavori non funzionali alla manifestazione beneficiaria del contributo;
- e. spese di rappresentanza – colazioni di lavoro e simili – non riferibili alla manifestazione beneficiaria del contributo e, comunque, spese di viaggio, trasporto, pernottamento qualora l'ospite riceva un compenso; le spese per pranzi, coffee break, ristori nella misura superiore al 5% del costo totale dell'iniziativa;
- f. compensi o rimborsi, anche parziali sotto qualunque titolo per prestazioni da parte di propri soci o dipendenti o strutturati a qualsiasi titolo;
- g. le voci relative ad "imprevisti".

## **7) Criteri per la rendicontazione**

Il rendiconto dovrà essere corredato da idonea documentazione contabile: fatture quietanzate, documenti contabili, copie di assegni, copie di bonifici bancari, ogni documento contabile che dimostri l'avvenuto pagamento delle fatture presentate a rendicontazione.

Nell'ipotesi in cui dal rendiconto finanziario presentato risulti una spesa inferiore a quella preventivata, il contributo sarà liquidato in maniera proporzionalmente ridotta.

Il beneficiario, inoltre, dovrà dichiarare se per la stessa iniziativa ha usufruito o meno di altre contribuzioni pubbliche o private.

## **8) Casi di revoca del contributo**

Si procede alla revoca del contributo:

1. nel caso che l'attività o l'iniziativa venga realizzata in maniera sostanzialmente difforme dal programma a suo tempo presentato;
2. nel caso vengano accertate gravi irregolarità nella contabilizzazione della spesa;
3. nel caso in cui il richiedente usufruisca per il 100% della spesa di altre contribuzioni pubbliche o private o usufruisca di altre contribuzioni previste da altre eventuali fonti regionali.

## **9) Obblighi del richiedente**

Il destinatario dei benefici, nel caso di impossibilità di dare avvio all'iniziativa deve darne comunicazione al Servizio Gabinetto del Presidente che valuterà la possibilità di revocare l'erogazione del contributo.

## **10) Albo regionale dei beneficiari**

La Struttura Gabinetto del Presidente cura la tenuta dell'Albo dei soggetti beneficiari istituito ai sensi del DPR 7/4/2000 n. 118.

ALLEGATO ALLA DELIBERA  
N° 1565 DEL 8 NOV 2010

Allegato n. 2

FAC SIMILE DI DOMANDA

L.R. 12/1983 – Diffusione e valorizzazione del patrimonio ideale, storico, culturale e politico dell'antifascismo e della Resistenza.

(ai sensi della D.G.R. n. )

(da redigersi su carta semplice intestata)

**Al Presidente della Giunta Regionale  
Via Gentile da Fabriano, 9  
60125 ANCONA**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_,  
nato a \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_,  
in qualità di

**legale rappresentante del**

- Associazione o Federazione Partigiane con struttura nazionale e riconosciuti enti morali nelle Marche .....
- Istituti di ricerca storica .....
- Enti locali e altri soggetti pubblici e privati .....
- Università.....
- Istituzioni scolastiche .....
- Associazioni culturali .....

C.F. \_\_\_\_\_ o P.I. \_\_\_\_\_,  
con sede legale a \_\_\_\_\_ (Prov. \_\_\_\_\_) CAP \_\_\_\_\_,  
via/piazza \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_,  
telefono n. \_\_\_\_\_, fax n. \_\_\_\_\_,  
indirizzo e-mail \_\_\_\_\_

**Per i soggetti privati:** data di costituzione \_\_\_\_\_ e finalità statutarie

**FORMULA LA PRESENTE RICHIESTA PER LA CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO  
AI SENSI DELLA L.R. 12/1983: "Diffusione e valorizzazione del patrimonio ideale, storico,  
culturale e politico dell'antifascismo e della Resistenza."**

**per la seguente iniziativa:**

---

---

---

---

**che si svolgerà:**

- nel territorio regionale a \_\_\_\_\_
- al di fuori del territorio regionale a \_\_\_\_\_

**nel periodo:**

- \_\_\_\_\_

**INDICAZIONE DEL PROGRAMMA:**

**1) L'iniziativa presenta il seguente programma (art. 3, punto a) :**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**2) L'iniziativa presenta le seguenti finalità, obiettivi e destinatari, nonché gli eventuali diversi territori geografici interessati al progetto (art. 3, punto b) :**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**3) L'iniziativa comporta le seguenti spese previste (art. 3, punto c)**

(Compilare dettagliando i costi con riferimento ad singola voce di spesa)

€	per
€	Per
€	Per
€	Per
€	Per
€	Per
€	Per
€	Per
€	Per
€	Per
€	Per
€	Per
€	Per
€	Per
Totale	

**4) L'iniziativa comporta le seguenti ipotesi di entrata (art. 3, punto c)**

(Compilare dettagliando i soggetti, la natura e la stima di ogni entrata)

€	Da
€	Da
€	Da
€	Da
€	Da
€	Da
€	Da
€	Da
€	Da
€	Da
€	Da
€	Da
€	Da
€	Da
€	Da
Totale	

**5) L'iniziativa prevede il concorso di più soggetti pubblici/ privati (art. 3, punto c):**

- SI (specificare quali) \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
- NO

**6) L'iniziativa usufruisce di altre contribuzioni provenienti dalla Regione Marche (art. 3, punto c):**

- SI (specificare natura, entità e struttura regionale erogatrice)  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
- NO

**7) L'iniziativa si avvale dei seguenti strumenti di comunicazione per la promozione e la relativa visibilità (art. 3, punto d):**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

*Il sottoscritto autorizza l'uso dei dati e delle informazioni richiesti ai sensi degli articoli 10 e 13 della legge 31 dicembre 1996, n. 675.*

Luogo e data, \_\_\_\_\_

Timbro e firma

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole:

- che la concessione del contributo da parte della Regione autorizza l'utilizzo della dicitura "con il contributo della Regione Marche" e l'uso del logo e dello stemma della Regione ai sensi del Regolamento regionale n. 12/2004;
- che i beneficiari hanno l'obbligo di realizzare l'iniziativa nei modi e nei tempi indicati nelle domanda presentata;
- che ogni forma di responsabilità collegata all'evento è da attribuirsi all'ente promotore e organizzatore.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza delle norme che regolano la concessione dei contributi.

Luogo e data, \_\_\_\_\_

Timbro e firma